

Giovedì 22 Febbraio

Dal vangelo secondo Matteo (16,13-19)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarà di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

La festa odierna della cattedra di Pietro ci invita a celebrare e vivere il "ministero di Pietro". Si sottolinea da un lato il fondamento apostolico della Chiesa di Roma e dall'altra il servizio di presidenza nella carità, quel carisma unico che rivive nei successori di Pietro. Il Vangelo, con tre simboli che ci richiama - la roccia - le chiavi - il legare - sciogliere - mostra che il carisma di Pietro è un carisma per l'intera costruzione di ogni comunità cristiana. Rafforziamo e viviamo sempre questo servizio dell'unità in ogni nostra comunità.